

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 29.09.2017)

La secca del fiume Calore risale verso le sorgenti della SCORZELLA

29.09.2017, Morte di un Ecosistema (di Angelo Capone)



Oltre il Ponte del Fascio, (CASCATA omonima, o delle TRE ACCETTE – definizione più cara ai montellesi – completamente con Deflusso ZERO), la SECCA prosegue, pur con le piogge (poche) degli ultimi giorni, verso monte nel RAJO della mitica SCORZELLA del Fiume CALORE Irpino, verso le sorgenti captate dall'Alto Calore: Scorzella 1e2, Troncone e Tronconciello.

IL DEFLUSSO MINIMO VITALE-LEGALE!- ormai è un miraggio... e, [se non si prenderanno decisioni serie di politiche ambientali (INVASI di RITENUTA/Lagheti artificiali da piccole dighe,

invasi a perdere, briglie mirate su aste di vallecole dei bacini imbriferi, vimate di ingegneria naturalistica, pozzi rovesci ecc. per RIMPINGUARE ACQUIFERI di base e acquiferi (FaldeAcquifere) connessi a sorgenti in quota utilizzabili a caduta libera, fermando – nei periodi piovosi e di piene/morbide- più acqua possibile che altrimenti andrebbe a mare o, spesso, al piano a fare danni/alluvioni], il futuro, complici i Cambiamenti Climatici in atto, sarà sempre più interessato da CRISI IDRICHE di entità tale da comportare EMERGENZE ambientali e Economico-Sanitarie di cui i PREFETTI non possono non tenere conto e agire di conseguenza prima che il DRAMMA accada in maniera amplificata e con coinvolgimento di milioni di persone: da qui (MONTELLA, CASSANO e CAPOSELE) parte il più grande Acquedotto d'EUROPA, l'Acquedotto PUGLIESE – AQP – con galleria che origina a MONTELLA/STRATOLA verso Caposele e quindi Puglia.

Fate presto e usate allo scopo anche la recente Legge sui "Piccoli comuni" e non solo se i bacini imbriferi ricadono, come a MONTELLA, e sottendono l'intero BACINO IDROGEOLOGICO che alimenta le grosse sorgenti come BAGNO della REGINA di Montella, SANITA' di Caposele e POLLENTINA di Cassano.

Oltre le REGIONI, Campania e PUGLIA, intervenga il GOVERNO centrale essendo la questione ormai STRATEGICA. Subito servono compensazioni AltoCALORE e AQP per poter dare al fiume Rajo della SCORZELLA un parte delle acqua CAPTATE per evitare la MORTE di un Habitat di notevole valenza per la presenza delle Trote FARIO, trote MACROSTIGMA, GAMBERO di Fiume e anche LONTRA assieme a tutta la fauna ittica che quest'anno ha subito per lunghi tratti del fiume Calore danni irreparabili e tali da essere parzialmente recuperati in più lustri.

A rendere il tutto [a valle, nella Piana di Montella e sullo Iennarulo di Bagnoli I. due depuratori fungevano da CAPUT Fluminis (Il primo totalmente inattivo e quindi con sole acque nere al 100% – il secondo semifunzionante)], tragico, oltre l'inquinamento, è stato il TEMPORALE di settembre che ha interessato Aree INCENDIATE e quindi dilavamento e ONDA di PIENA TORBIDA nerastra che ha invaso il greto fluviale per CHILOMETRI rendendo il tutto ancora più complesso, con assenza totale di vita e con riduzione della infiltrazione nelle alluvioni rese meno permeabili. Nelle pozze temporaneamente rigenerate Non c'era segno di VITA, nemmeno mosche...Niente in

assoluto, solo fango siltoso nerastro/marrone scuro da terreno vegetale cotto e asportato dai versanti incendiati da “PIROMANI” assassini inconsapevoli del DANNO che causano.

Urge un PIANO di RIPRISTINO ECO/BIO, ma che non sia da BIO speculativo o capace di apportare ancora più danni al singolare HABITAT che, almeno fino alla CASCATA/ PONTE ROMANO della LAVANDAIA [ovvero fino all’uscita dal dominio calcareo/carbonatico], risulta di singolare VALENZA ambientale-naaturalistica e idrogeologica (SORGENTI) per quanto precedentemente rilevato e commentato.

LE FOTO (di Angelo Capone)





29/09/2017 11:56

Palazzo Tenta 39



29/09/2017 11:45

Palazzo Tenta 39



29/09/2017 11:45

Palazzo Tenta 39